

Minio, holding della famiglia Corghi-Severi e azionista di maggioranza di Nexion S.p.A., in questi giorni ha fatto una donazione di 200.000 euro agli enti significativamente impegnati nella lotta al Coronavirus nelle zone sede dei propri stabilimenti, e quindi a casa dei propri dipendenti.

Giulio Corghi, Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha affermato: *“Questo è il momento in cui sulle spalle degli imprenditori grava l’onere di ricercare soluzioni efficaci a problemi fino ad ora inimmaginabili per tenere dritta la barra della propria azienda; ma anche quello in cui sostenere l’iniziativa di coloro che stanno compiendo, ormai da mesi, uno sforzo immane per assistere, soccorrere, aiutare le persone colpite dalla malattia o dal bisogno, anche mettendo in pericolo la propria incolumità.”*

Gli enti individuati sono 3, uno per ogni area geografica in cui sono presenti stabilimenti o sedi in Italia:

- Azienda USL REGGIO EMILIA
- Associazione Nazionale Autieri d’Italia. Sezione Garfagnana
- Ospedale Marche Nord

Inoltre gli Amministratori Nexion di parte italiana hanno rinunciato ad una quota dei loro emolumenti per donazioni al sistema sanitario nazionale delle proprie provincie di appartenenza.

“Il nostro sistema globale sta subendo un attacco sistematico non solo da un punto di vista umano e sanitario, importantissimo e prioritario. Ma l’intero sistema economico ci sta mettendo davanti ai suoi limiti e alla sua relativa flessibilità. L’obbiettivo è di guardare lo stato attuale delle cose e il suo divenire come un nuovo orizzonte, un nuovo contesto da cui trarre spunti per ripartire presto, ma quando si dovrà e potrà fare, sempre mantenendo la caratteristica innovazione e qualità” ha concluso Giulio Corghi.

© riproduzione riservata pubblicato il 14 / 04 / 2020